

Una Maddalena risorta dopo aver riconosciuto Gesù

VITO PUNZI

Tedesco di Friburgo, Patrick Roth vive dal 1975 a Los Angeles, dove è a pieno titolo inserito nel contesto hollywoodiano, come sceneggiatore, come regista, ma anche come attore. Caso raro, se non unico, nonostante la residenza statunitense, non ha mai smesso di scrivere in tedesco, in particolare i suoi testi narrativi (romanzi e racconti). Tra gli autori di lingua tedesca viventi Roth è il lettore più assiduo della Bibbia, col risultato che nelle sue opere è costante la rivisitazione di personaggi e scene narrati nell'Antico e nel Nuovo Testamento: in *Maddalena sulla tomba*, il primo suo testo proposto in italiano, il riferimento è all'apparizione di Gesù a Maria di Magdala nei pressi del sepolcro vuoto (a proposito, perché l'editore ha scelto questo titolo, anziché *Maddalena al sepolcro*, com'è nell'originale e come è normalmente indicato l'episodio nel Vangelo?). Con un racconto scritto in prima persona, in *Maddalena sulla tomba* (trad. di E. Di Blasio, *il Saggiatore*, pagine 66, euro 12,00) Roth attualizza la narrazione evangelica giovannea della Resurrezione nella Hollywood di metà anni Ottanta. Dopo aver visto *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, il tedesco propone ai suoi colleghi aspiranti attori e registi dell'Actors Forum la recitazione di una scena che nei Vangeli è narrata solo da Giovanni (20,1-18). I tre attori coinvolti sono due americani, per i ruoli di Pietro e Giovanni, e un'italiana, l'"esotica" Monica Esposito, «l'unica ad aver mostrato subito interesse a girare la scena», nel ruolo di Maria Maddalena. L'interesse di Roth narratore e regista non è tanto per la reazione e per i gesti degli apostoli, quanto per ciò che accade a Maddalena dopo che i due, non avendo capito la Scrittura, «secondo la quale egli

doveva risuscitare dai morti», se ne tornano a casa. Per una serie di circostanze apparentemente inspiegabili, alla prova di recitazione viene sottoposta la sola Monica-Maddalena e la scena viene ridotta al momento del riconoscimento: «Mi importava solo del riconoscimento, [...] perché - scrive Roth - è il momento della resurrezione dell'uno nell'altro». Perché Maddalena torna al sepolcro? Si chiede l'autore. «Perché - così sentiamo senza trovare le parole - se accadrà qualcosa sarà proprio lì». «Mi fu chiaro - continua Roth in un crescendo di sovrapposizioni temporali - che Maddalena passa accanto all'uomo che crede essere il giardiniere perché cerca il defunto». Finché «lo sente dietro di sé, la chiama per nome: Mary. E lo riconosce, lo chiama Maestro». In seguito Roth non avrebbe più incontrato Monica, ma quando gli capitò di rileggere quei versetti di Giovanni, si domandò se fosse stata lei ad averlo portato a «prestare attenzione a quell'Altro e all'altro. Comunque sia, io qui non ero il regista, ma una parte della scena e dell'accaduto: a me accadde qualcosa». Quel "qualcosa" è ciò che è accaduto tra la Maddalena e Cristo: lei «viene tramutata in colei che lo riconosce e lo fa rinascere per la seconda volta, perché è solo qui, negli occhi della donna che vede in carne ed ossa, che lui viene al mondo e ritorna ora da Risorto. E così» conclude Roth, «anche Maddalena risorgerà, nel momento della presa di coscienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA